

B.P.Milano: lettera banca a sindacati, da 22/4 solo dipendenti in locali azienda

MILANO (MF-DJ)--In vista dell'assemblea della B.P.Milano di sabato prossimo, fondamentale per cambiare il sistema di voto in vista anche della riunione di giugno per il progetto Spa, si inaspriscono i rapporti tra i vertici della banca e i sindacati. Ultimo gesto in ordine di tempo una lettera inviata dal direttore del personale di Piazza Meda ai rappresentanti dei lavoratori in cui si esclude l'accesso ai locali aziendali al personale non dipendente.

In una missiva datata 18 aprile e inviata ai sindacati, che MF-Dowjones ha potuto vedere, si legge che "come noto, esigenze di sicurezza e riservatezza proprie dell'attivita' bancaria ci impongono di escludere l'accesso se non espressamente previsto o autorizzato ai locali aziendali da parte del personale non dipendente".

Nella lettera, che ha come oggetto "accesso ai locali ed agli strumenti informatici della banca", si prosegue affermando che di conseguenza dal 22 aprile gli ex dipendenti potranno "di volta in volta" entrare nei locali aziendali per svolgere l'attivita' sindacale "esclusivamente nelle tassative ipotesi previste dalla normativa, nonche' sulla base di espressa autorizzazione delle funzioni aziendali competenti". Ogni "diversa autorizzazione a suo tempo concessa, anche per il sollecito rivolto in tal senso da esponenti delle medesime Organizzazioni Sindacali, deve essere intesa come revocata". Per le stesse ragioni "crescenti esigenze di sicurezza informatica, ci obbligano a revocare altresì" ogni autorizzazione "eventualmente accordata" relativamente all'accesso al sistema informatico della banca.

Secondo una fonte sindacale questo nuovo divieto, benché motivato dall'azienda con 'esigenze di sicurezza', sarebbe da interpretare invece come un ulteriore insapimento della contrapposizione tra chi è favorevole e chi contrario al progetto Spa e farebbe il paio con quanto già successo la settimana scorsa quando alcuni dipendenti di Bpm hanno ricevuto lettere di contestazione per uso improprio delle mail in relazione a messaggi inviati ad altri colleghi che avevano per tema la proposta di modifica del voto nelle assemblee di Bpm.

In quell'occasione il **segretario generale della Uilca, Massimo Masi**, aveva parlato di "un clima pesante per i lavoratori in riferimento alla proposta aziendale di trasformazione in Società per Azioni. E' inaccettabile che un momento di democrazia così importante, il futuro dell'azienda, rischi di essere inquinato da atteggiamenti e provvedimenti dei vertici, che si configurano in modo coercitivo e di insensata pressione".

Oggi un'altra fonte sindacale commentando la lettera ha detto che "la banca si è messa in trincea. Sono molto preoccupato" perché i manager di Bpm "in un momento in cui dovrebbero aprirsi al confronto si chiudono".
mcn/alb alessandro.mocenni@mfdowjones.it

(END) Dow Jones Newswires

April 23, 2013 10:50 ET (14:50 GMT)

Copyright (c) 2013 MF-Dow Jones News Srl.

